

Letture e figure dal mondo

Libri illustrati in lingue straniere nel Fondo antiquario di letteratura giovanile di Indire

PAMELA GIORGI

Primo ricercatore, responsabile del patrimonio storico Indire
p.giorgi@indire.it

MARTA ZANGHERI

Ex bibliotecaria Biblioteca Marucelliana di Firenze
martazangheri@libero.it

IRENE ZOPPI

Indire
i.zoppi@indire.it

Nel 2018 si è concluso il riordino e la catalogazione della sezione in lingua italiana del Fondo antiquario di letteratura giovanile, nell'ottica, ormai avviata da anni, di una riqualificazione e di una costante valorizzazione del patrimonio bibliografico-documentario dell'Istituto nazionale di documentazione innovazione e ricerca educativa (Indire) di Firenze. Il lavoro, che ha visto anche un'indagine storica della costituzione del Fondo e un'analisi dei contenuti, è stato reso disponibile con la pubblicazione *Per gioco e sul serio*, oggetto di una mostra e di una sua versione virtuale.¹

Indire ha in seguito proseguito l'attività di ordinamento, ricerca e catalogazione anche della parte relativa alle pubblicazioni di tale Fondo in lingua straniera, che ha riguardato circa 300 volumi tra monografie e periodici, tutti compresi tra gli ultimi anni del 1700 e la fine degli anni Sessanta del Novecento,² spesso non presenti sui cataloghi on-line italiani e stranieri.³ Questa sezione, come quella italiana, (parti dei numerosi, e non meno preziosi, altri fondi che compongono il grande patrimonio bibliografico dell'Ente) deve

la sua prima costituzione, come tutta la collezione Indire (la restante parte della Biblioteca, l'Archivio e gli oggetti museali), alla Mostra didattica nazionale (Firenze, 1925) e alla seguente nascita del Centro didattico nazionale (CDN), mentre il suo accrescimento riguarda l'attività che dal dopoguerra è stata perseguita nell'ottica di internazionalizzazione dell'Ente. La Mostra espose i risultati della Riforma Gentile del 1923 e le innovazioni in corso in quegli anni nel sistema scolastico italiano. Tra le varie sezioni espositive in cui vi erano fotografie, materiali e nuovi sussidi didattici, gli organizzatori ne dedicarono anche una all'editoria per ragazzi e per la scuola. Quando, in seguito alla chiusura della Mostra, si optò per conservare a Firenze quel materiale sia documentario sia librario, esisteva dunque un primigenio nucleo della biblioteca suddiviso in più sezioni, una delle quali era, appunto, quella sulla letteratura giovanile. Tutto il complesso entrò successivamente a far parte del succedaneo istituzionale della Mostra, cioè quel Museo nazionale della scuola, inglobato nel CDN di Palazzo Gerini, progettato architettonicamente da Giovanni



Figura 1 - Mostra internazionale del libro per ragazzi nella sede del CDNSD, 1963. Archivio storico Indire, Fondo fotografico

Michelucci e inaugurato, sempre a Firenze, per volontà del ministro Giuseppe Bottai nel 1941. Dal 1949, dopo un periodo di stasi, all'interno del rinnovato Centro si riavviò anche l'attività della biblioteca, ora denominata Biblioteca pedagogica nazionale (BPN). Questa raccoglieva e andava arricchendo una sezione di "letture straniere per la gioventù" ed era animata da vari incontri di carattere nazionale e internazionale. Nell'istituto fiorentino infatti si svolsero in quegli anni numerose iniziative in diversi ambiti, dalla formazione di insegnanti ai convegni sulla didattica e mostre documentarie, che promossero relazioni con istituti e istituzioni culturali straniere. Tali legami si rafforzarono anche negli anni Cinquanta, quando l'Ente divenne Centro didattico nazionale di studi e documentazione (CDNSD, nel 1953) e vide Palazzo Gerini popolarsi di insegnanti provenienti da tutte le nazioni, ministri esteri e delegati UNESCO.⁴ In questi anni nascono due pubblicazioni storiche dell'Ente, "Il centro" (pubblicato dal 1952 al 1973) e il suo supplemento "Schedario" (dal 1953 al 1999), fondamentali per ripercorrere la sua attività in relazione alla promozione della letteratura giovanile (Figura 1). Nelle pagine delle due testate si rintracciano infatti le relazioni tra case editrici e il Centro che, fin dalla sua nascita, si era occupato di recensire libri per l'infanzia a uso di insegnanti e bibliotecari⁵ e che quindi riceveva da queste libri in dono, puntualmente elencati nelle rubriche dedicate.⁶ È proprio grazie a queste pagine che oggi possiamo rintracciare alcuni dei pezzi entrati a far parte del fondo dell'istituto.

Il ruolo all'epoca raggiunto dall'Ente è testimoniato anche dai suoi rapporti con la Internationale Jugendbibliothek di Monaco di Baviera e con l'IBBY (International Board on Books for Young People) con

cui collaborò per il V Congresso tenutosi a Firenze nel 1958 e in cui si assegnò il Premio H.C. Andersen alla scrittrice svedese Astrid Lindgren.⁷ Con l'abolizione del CDNSD nel 1974 questo diverrà Biblioteca di documentazione pedagogica (BDP), la cui attività sarà supportata dallo sviluppo di nuove tecnologie e dalla creazione di banche dati bibliografiche e non, che rafforzeranno la sua centralità quale Agenzia nazionale di riferimento per la ricerca e la documentazione, e ne definiranno sempre più la dimensione internazionale. Proprio negli anni della costituzione delle banche dati tematiche si vide la selezione dei volumi che hanno poi dato vita a una specifica sezione della biblioteca, la "sezione antiquaria" (ANTI), che raccolse "testi e periodici di letteratura giovanile tra fine Settecento e primi decenni del Novecento",⁸ divisi per sezioni in base alla lingua di pubblicazione, italiana e straniera. Il fondo si andò arricchendo anche a seguito di importanti eventi realizzati in istituto quali la mostra *Prima di Pinocchio. Libri tra due secoli* (Palazzo Gerini 1982)⁹ in occasione della quale furono esposti, e in parte poi donati alla biblioteca, testi ispirati al burattino e edizioni della storia edita in lingue straniere.

I successivi passaggi istituzionali che videro la BDP divenire Indire (1999), il progressivo smantellamento della biblioteca fisica e la chiusura dei progetti e delle banche dati, hanno reso oggi difficile il reperimento degli inventari completi dei beni librari, con le date e modalità del loro effettivo ingresso, pertanto restano documenti basilari per la ricerca le riviste citate edita dal Centro e il lavoro finora fatto sul Fondo in questione. Questa ulteriore analisi, oggetto del presente articolo, non ha la pretesa di essere esaustiva, ma vuole offrire una iniziale – e pensiamo utile – informazione agli studiosi e testimoniare l'interesse per le letture per l'infanzia nel mondo che ha mosso, a suo tempo, gli antecedenti istituzionali di Indire a costituire questa preziosa raccolta ricca di particolarità. Opere di difficile reperibilità e, in qualche caso uniche, che possono essere oggetto di molteplici studi, in quanto testi di primaria importanza, sia per documentare la storia della letteratura giovanile mondiale,¹⁰ sia per la parte iconografica¹¹ che testimonia lo svilupparsi e l'evolversi dell'illustrazione per ragazzi, da sempre al centro degli interessi dell'Ente, attraverso il lavoro di numerosissimi artisti e l'attenzione di grandi e lungimiranti editori.

Le letture per ragazzi in francese tra Sette e Novecento

A partire dall'edizione più antica, *Le nouveau Robinson* (1783) di Joachin Heinrich Campe,¹² considerato tra i padri fondatori del genere moderno di letteratura per bambini, il settore delle pubblicazioni in francese, che rappresenta la parte più cospicua del Fondo, ha permesso di tracciare, attraverso scrittori, editori e collane, un vero e proprio percorso nella storia della letteratura infantile in Francia attraverso più tematiche afferenti alle diverse fasce d'età.¹³

Ai più piccoli sono rivolti i magnifici e rari album cartonati dove le parole interagiscono con le immagini. Di grande gusto ed effetto, edito negli ultimi decenni dell'Ottocento da P.J. Hetzel¹⁴ e illustrato dal pittore e incisore danese Lorenz Flörich (1820-1908),¹⁵ *Nous n'iron plus au bois* con canzoni e girotondi ripresi da antichi testi dal Conte Ferdinand De Gramont (Figura 2). Creati invece da Paul Faucher¹⁶ con scopo pedagogico e didattico adatti a far "scoprire ai bambini il gusto dell'esplorazione e dell'osservazione della natura", i piccoli, pratici e maneggevoli *Albums du Père Castor*¹⁷ editi, a partire dagli anni Trenta, dall'editore Flammarion, tutti illustrati dai migliori artisti europei e russi emigrati a Parigi. Tra questi Nathalie Parain (1897-1958), ambasciatrice dell'avanguardia russa in Francia, presente con i suoi disegni dallo stile brillante e geometrico in *Le beau chardon d'Ali Boron* di May D'Alençon e Feodor Stepanovich Rojankovsky (1891-1970)¹⁸ autore delle belle litografie a colori dell'albo di Marie Colmont *Pic et Pic et Colégram* del 1941.

Tra le opere rivolte ai primi insegnamenti ricevuti dai bambini all'interno delle mura domestiche, troviamo il volumetto di 48 pagine *La petite fille et sa grand'mère* di Madame Wetzell con graziose litografie a colori pubblicato a Parigi da J. Langlumé et Peltier nel 1842 (Figura 3).¹⁹

Di pochi anni più tardi *Education maternelle* della scrittrice e poetessa Amable Tastu (Parigi, Didier, 1849), con semplici lezioni (tra cui l'apprendimento dell'alfabeto) proposte in modo divertente attraverso le illustrazioni di piccoli personaggi (soldato, Pierrot, cinese ecc.) che sorreggono le diverse lettere.

Non potevano mancare le fiabe di Perrault, M.me D'Aulnoy, Hamilton et M.me Leprince De Beaumont nella nuova edizione Garnier del secondo Ottocento illustrate con grandi tavole fuori testo da Pierre Gu-

stave Eugène Staal (1817-1882) (Figura 4) e Charles Albert D'Arnaux, più conosciuto con lo pseudonimo di Bertall (1820-1882). L'esemplare posseduto dei *Contes des fées* incuriosisce anche per le sue particolari caratteristiche degne di nota: nel testo originario rilegato in due volumi vi sono anche i libretti teatrali delle prime rappresentazioni delle fiabe *Peau d'âne* (1863) e *La biche au bois ou le royaume de fées* (1845) assieme a una grande quantità di fotografie di piccolo formato delle scene e degli attori che le interpretano, cosa questa che rende l'opera non solo un *unicum* da un punto di vista del bibliotecario e del bibliofilo, ma anche una fonte preziosa per ulteriori approfondimenti e ricerche.²⁰

Presenti inoltre alcuni esempi di trattati e racconti morali per la gioventù quali la *Biographie des enfants célèbres* di Gabrielle de Paban in un'edizione in due volumi formato "tascabile" (Bruxelles, Società nazionale per la propaganda dei buoni libri, 1837), o la nuova edizione Garnier illustrata da Staal e datata 1862, con la traduzione francese dei popolari racconti morali per bambini del religioso educatore tedesco Christoph von Schmid.

Con intenti moraleggianti, seppure espressi in modo leggero e a volte umoristico, sono invece le opere *Les petites filles modèles* della Contessa di Ségur del 1867 con vignette di Bertall e *Un enfant gâté* del 1881 della scrittrice Zénaïde Fleuriot con belle e divertenti illustrazioni di Alexandre Ferdinandus (c. 1850-1888) (Figura 5) che fanno parte della famosa "Bibliothèque rose illustrée" dell'editore Hachette.²¹ La collana prese vita dalla "Bibliothèque des chemins de fer"²² e, come questa era suddivisa in più serie: per i ragazzi dai 4 agli 8 anni, per quelli dagli 8 ai 14 anni e per gli adolescenti in età compresa tra i 14 e i 18 anni.

A soddisfare l'interesse dei ragazzi per i fenomeni e gli aspetti della natura sono presenti alcuni dei tanti titoli che si ispirarono alla monumentale opera *Histoire naturelle*, in cui il grande naturalista George-Louis Leclerc conte di Buffon incluse tutto il sapere dell'epoca nel campo delle scienze naturali.²³ Tra questi, ricco di tavole, stampato a Parigi dal Libraio Debrey nel 1803, il *Livre du seconde age, ou Instructions amusantes sur l'histoire naturelle des animaux, des végétaux et des Minéraux* di Jean Baptiste Pujoulx (Figura 6).

Tra le opere ispirate al capolavoro di Defoe, *La vita e le strane sorprendenti avventure di Robinson Crusoe*, primo romanzo d'avventura della letteratura moderna, oltre

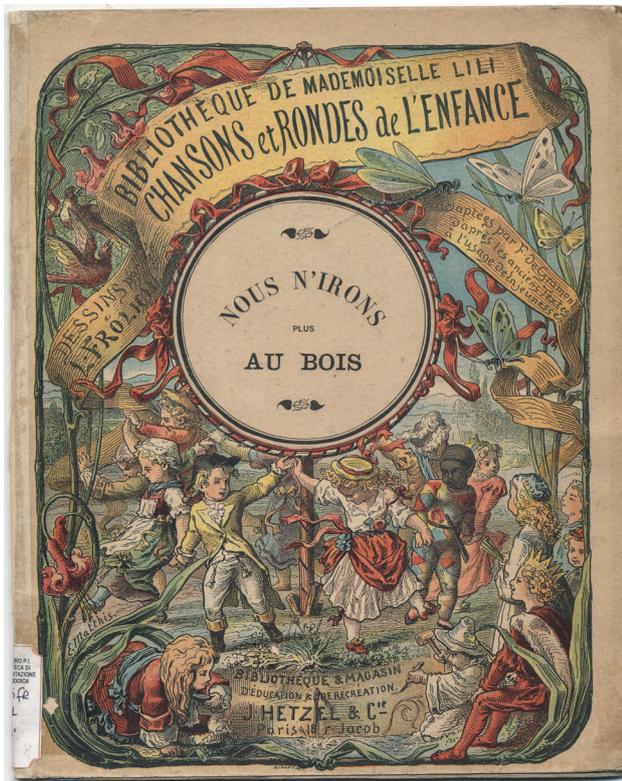


Figura 2 - Ferdinand De Gramont, *Nous n'irons plus au bois: chansons et rondes de l'enfance*, Paris, J. Hetzel & C.ie, [1872?], copertina illustrata da Lorenz Frölich



Figura 3 - M.me Wetzell, *Le petite fille et sa grand'mère: nouvel alphabet*, Paris, J. Langlumé et Peltier, 1842, frontespizio e antiporta illustrati



Figura 4 - Charles Perrault [et al.], *Contes des fées*, Paris, Garnier frères, [1861?], tavola a illustrata da Pierre-Gustave-Eugène Staal per la fiaba *Peau d'ane*



Figura 5 - Zénaïde Fleuriot, *Un enfant gâté*, 3. ed., Paris, Librairie Hachette et C., 1881, vignetta di Alexandre Ferdinandus

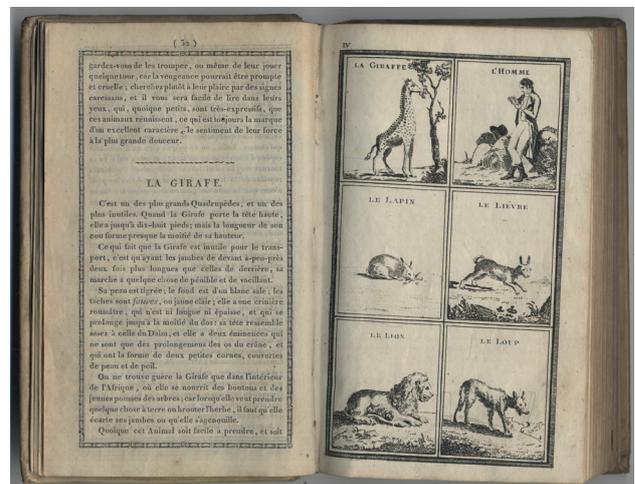


Figura 6 - Jean Baptiste Pujoux, *Le Livre de seconde age ou Instructions amusantes sur l'histoire naturelle des animaux, des végétaux et des minéraux*, 3. ed., Paris, Chez Debray Libraire, 1803, pagina interna e tavola illustrata

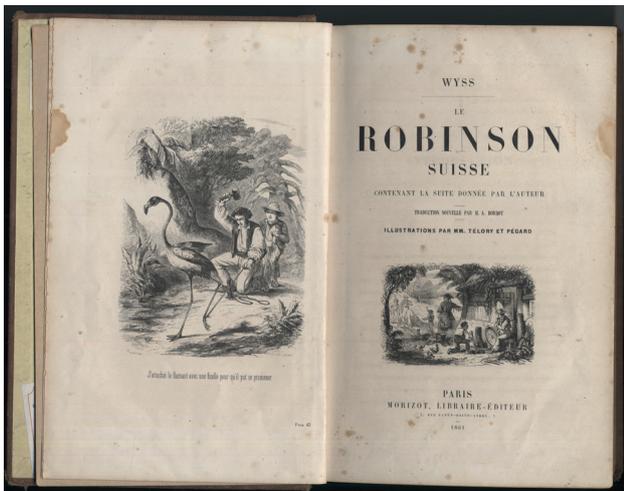


Figura 7 - Johann Rudolf Wyss, *Le Robinson suisse, contenant la suite donnée par l'auteur*, Paris, Morizot, 1861, frontespizio e antiporta illustrati da Telory (Henry Emy)



Figura 9 - *La festa di compleanno*, tavola illustrata da Fedor Alexis Flinzer in "Die Deutsche Jugend", Neue folge, Band 3 (1887)

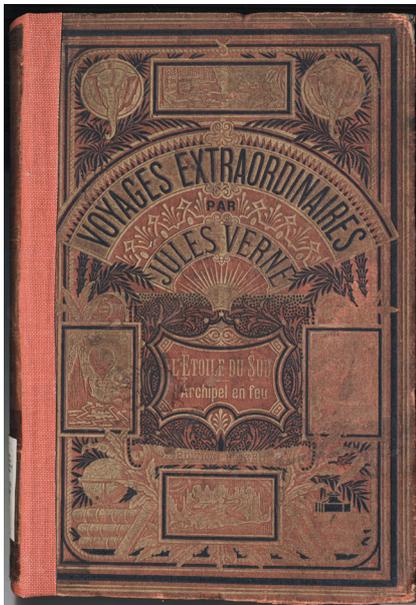


Figura 8 - Jules Verne, *L'Étoile du Sud, L'archipel en feu*, Paris, Hetzel. Cartonnage doppio del tipo "a due elefanti" realizzato intorno al 1884, piatto anteriore della copertina



Figura 10 - Jacob e Wilhelm Grimm, *Kinder und Hausmärchen (Fiabe del focolare per bambini e famiglie)*, Leipzig, Hesses, [1907], frontespizio e illustrazione di Heinrich Vogeler per la fiaba *Il prode piccolo sarto*

al già citato *Le nouveau Robinson* di Campe, fa parte del Fondo l'opera di Johann David Wyss edita a cura del figlio Johann Rudolf, adattata in francese con il titolo *Le Robinson suisse*²⁴ nell'edizione pubblicata a Parigi da Morizot nel 1861 con le illustrazioni del disegnatore e litografo Telory, pseudonimo di Henry Emy (1820-1874) (Figura 7). La troviamo riproposta con il titolo *Le nouveau Robinson suisse* nell'edizione Hetzel del 1864, rivista dallo stesso editore e illustrata dal pittore e disegnatore Jean-Edouard Dargent, più noto come Yan D'Argent (1824-1899). Sicuramente da ricordare è la presenza nel Fondo dei

Voyages extraordinaires di Jules Verne nei pregevoli "cartonnages" fatti realizzare dall'editore Hetzel da abili legatori come A. Lènegre.²⁵ Queste edizioni, legate in tela (percalina), per la maggior parte di colore rosso o verde, che impreziosiscono la raccolta antiquaria di Indire, rappresentano uno dei più riusciti progetti editoriali del XIX secolo e appartengono, per la quasi totalità, al tipo "a due elefanti". Presentano sul primo piatto della copertina una decorazione a ventaglio con in alto due teste di elefante e "placche" disegnate e incise da Auguste Souze (1829-1900).²⁶ Nei volumi posseduti, che a volte comprendono anche più titoli,



Figura 11 - *Das buch vom kinde (Il libro del bambino)*, a cura di Adele Schreiber, Leipzig-Berlin, Teubner, 1907, copertina del primo volume

segnaliamo il romanzo *Voyages et aventures du capitaine Hatteras*, il primo della serie dei “Viaggi straordinari”, illustrato da Édouard Riou (1833-1900), *Vingt mille lieues sous les mers*, uno dei romanzi più conosciuti di Verne, che oltre alle illustrazioni di Riou presenta le belle immagini di Alphonse De Neuville (1835-1885) e *Kérebant-le-Tête* illustrato da Léon Benett (1839-1917). Sue anche le immagini che compaiono nei titoli del “cartonnage” doppio *L'Étoile du Sud* e *L'archipel en feu* (Figura 8). Si devono invece a Jules Férat (1829-1906), le illustrazioni di quello con i tre titoli *Une ville flottante*, *Le forceurs de blocus* e *Les aventures de trois Russes et de trois Anglais dans l'Afrique australe*.

Racconti e figure per ragazzi in lingua tedesca e inglese tra Otto e Novecento

Tra i testi significativi in tedesco degli ultimi decenni del secolo XIX presenti nella raccolta antiquaria, che testimoniano anche la grande attenzione che gli editori delle riviste per la gioventù dettero alle illustrazioni, grazie all'evoluzione delle possibilità tecniche in continua crescita, vogliamo evidenziare le



Figura 12 - Le illustrazioni di Angusine MacGregor per *The adventures of two bunnykins* in “Little Folk: a magazine for the young”, 1912

immagini piacevoli e di grande valore artistico che si ritrovano nelle annate possedute della nuova serie di “Die Deutsche Jugend” (“La gioventù tedesca”).²⁷ Belle in particolar modo le illustrazioni del pittore tedesco Fedor Alexis Flinzer (1832-1911), prima allievo di Julius Schnorr, poi all'Accademia di Dresda dove debuttò verso il 1860 e noto per la sua preferenza artistica, sullo stile di Grandville, per il mondo animale e in particolare per i gatti (Figura 9). Non di minor effetto quelle di Heinrich Vogeler (1872-1942),²⁸ nel cui stile pittorico si riscontrano varie influenze, dall'Art Nouveau all'Espressionismo. Sono sue anche le otto belle tavole a colori di *Kinder und Hausmärchen*, ovvero le *Fiabe del focolare per bambini* raccolte dai fratelli Grimm, pubblicato a Lipsia dall'editore Hesses nel 1907 (Figura 10). Coevo, dell'editore Teubner, è *Das buch vom kinde (Il libro del bambino)*, una guida completa all'educazione del bambino dalla prima infanzia alla maturità a cura della scrittrice e femminista austriaca Adele Schreiber, assai attiva per i diritti dei più piccoli (Figura 11). L'opera è illustrata da disegni in bianco e nero e tavole a colori, dell'artista Fidus, al secolo Hugo Höppener (1868-1948),²⁹ la cui opera si colloca nel filone dello “Jugendstil”.

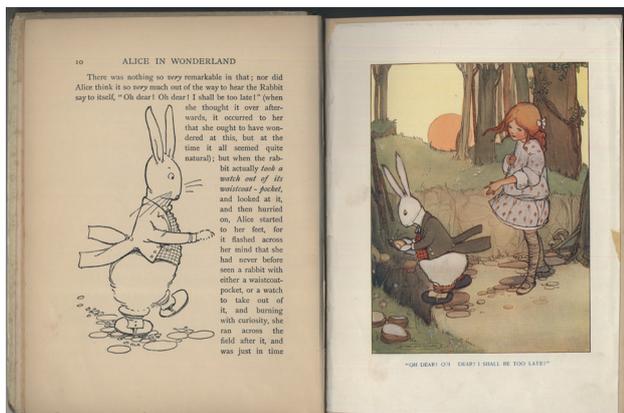


Figura 13 - Lewis Carroll, *Alice in Wonderland*, London [etc.], Raphael Tuck & Sons, [1921], pagina interna e illustrazione di Mabel Lucie Attwell



Figura 14 - *Princess Mary's gift book*, London [etc.], Hodder & Stoughton, [1915], tavola illustrata da Eugene Hastain



Figura 15 - Maria Luisa Gefaell, *Anton Retaco: Por los caminos*, Madrid, Editorial Sapiencia, 1955, copertina illustrata da Carlo Lara

Passando alla sezione dei libri di letteratura in lingua inglese, non potevano mancare le opere della scrittrice di successo Maria Edgeworth particolarmente rivolte alla formazione dei ragazzi. Tra queste, *The parent's assistant or Stories of children* (*Il collaboratore dei genitori ovvero Storie per i bambini*), una raccolta di racconti moraleggianti uscita per la prima volta nel 1796 e presente nell'edizione londinese Routledge del 1866 con illustrazioni di Hablot Knight Browne, più conosciuto con lo pseudonimo Phiz (1815-1882), artista che raggiunse molta fama soprattutto grazie alle illustrazioni realizzate per i romanzi di Charles Dickens. A rappresentare poi il mondo dell'humor e della fantasia, vi sono le tante illustrazioni delle annate del primo decennio del Novecento della rivista per la gioventù "Little Folks"³⁰ realizzate da Rosa C. Petherick (1871-1931), Harry B. Neilson (1861-1941) e Angusine Jeanne MacGregor (1879-1961), presente con le immagini dei suoi spiritosi coniglietti che verranno riprese anche dalla casa editrice Salani per i volumetti

delle collane per i più piccini degli anni Trenta-Quaranta del Novecento (Figura 12).

La prima infanzia è interpretata in maniera affettuosa e attraente, con tavole a colori, dall'artista americana Frances Isabelle Lockwood Brundage (1854-1937), nel volume di Edith Nesbit, *Royal children of English history* (Londra, Raphael Tuck & Sons, 1897); mentre di Mabel Lucie Attwell (1879-1964), presente con i suoi disegni in molti classici per bambini, cartoline pubblicità e manifesti, sono i disegni e le belle tavole a colori dell'edizione del capolavoro di Lewis Carroll, *Alice in Wonderland* (Figura 13) pubblicata a Londra ancora da Raphael Tuck & Sons nel 1921.³¹

Merita infine attenzione *Princess Mary's gift book* (*Il libro dono della principessa Maria*), figlia di re Giorgio V, pubblicato a Londra da Hodder & Stoughton nel 1915, che rappresenta un bell'esempio di album destinato alla raccolta fondi per la Grande Guerra. Nell'opera, rivolta ai bambini, gli scritti di Kipling, Barrie, Conan Doyle ecc. sono accompagnati da 14 belle tavole a colori fuori testo illustrate da grandi artisti come Arthur Rackham (1867-1939), Claude A. Shepperson (1867-1921), Eugene Hastain (1887-1957) (Figura 14), il francese naturalizzato inglese Edmund Dulac (1882-1953) e molti altri ancora.

Albi e libri figurati per i ragazzi di tutto il mondo della seconda metà del Novecento

A completamento del Fondo antiquario di letteratura giovanile di Indire vi è anche un consistente nucleo di libri e albi cartonati per ragazzi nelle più svariate lingue tutti compresi tra gli anni Quaranta e Settanta dello scorso secolo. Gli autori e gli illustratori già noti al momento dell'acquisizione nel Fondo hanno raggiunto nel tempo grandi riconoscimenti e premi internazionali entrando a far parte dei maggiori interpreti della letteratura infantile mondiale.

Tra le pubblicazioni in lingua spagnola troviamo così i volumetti della serie di *Anton Retaco* di Maria Luisa Gefaell³² pubblicata a Madrid dalla Editorial Sapiencia nel 1955 con le colorate e "caricaturesche" illustrazioni di Carlo Lara (Figura 15). Vi si parla delle tappe importanti della vita di Anton Retaco, un bambino nano che fa parte di una compagnia di artisti girovaghi. Un diario infantile dove la descrizione dei paesaggi, ambienti e costumi spagnoli diventa un can-



Figura 16 - Maria Cenci Soffiantini, *Topicca*, Roma, Milano, Sociedad Vita e pensiero, 1949, copertina



Figura 17 - Tove Jansson, *Vem ska trösta Knyttet? (Chi consolerà Knyttet?)* Stockholm, Gebers, 1965, copertina



Figura 18 - *La bella addormentata (Спящая красавица)* di Perrault, Mosca, Detgiz, 1957, copertina illustrata di B. Dehmereva

to alla vita, al teatro popolare e al valore delle cose semplici. Nel 2000, la Fundación Germán Sánchez Ruipérez ha scelto *Anton Retaco* come una delle cento migliori opere della letteratura spagnola per bambini del Ventesimo secolo.

Di Maria Soffiantini Cenci (1918-1978), collaboratrice di importanti case editrici italiane soprattutto di indirizzo cattolico e della quale per lungo tempo non si hanno avute notizie,³³ i due deliziosi albi *Historia de 5 gatinos* e *Topicca* (Figura 16) pubblicati dalla Società Editrice Vita e Pensiero di Roma-Milano nel 1949 particolarmente rivolti all'apprendimento della lingua spagnola in modo divertente. Dello stesso genere e dello stesso periodo gli albi stampati a Mosca dall'Ediciones en lenguas extranjerias, tra i quali *Los tres osos*, tratto dalla storia per bambini dello scrittore russo Lev Nikolaevič Tolstoj e illustrato dal pittore e grafico Vladimir Vasilyevich Lebedev (1891-1967), assai attivo anche come fumettista e illustratore per l'infanzia, e *Historietas infantiles*, con le allegre immagini dell'artista russo Nikolai Radlov (1889-1942) particolarmente conosciuto per la sua grafica satirica.

Numerose anche le pubblicazioni per bambini dei paesi nordeuropei di noti autori. Tra quelle in lingua svedese ricordiamo alcuni albi illustrati editi a Stoccolma da Gebers nel 1965 con le storie della serie dei "Mumin", personaggi di finzione dall'aspetto simile a piccoli ippopotami bianchi inventati dalla finlandese ma di lingua svedese Tove Jansson (1914-2001)³⁴ (Figura 17), e *Lilla spöket Laban (La piccola fantasma Labam)*, il personaggio inventato da Inger e Lasse Sandberg (1924-2008)³⁵ assai conosciuto dai ragazzi sve-

desi di più generazioni e sul quale sono stati realizzati film e serie televisive.

In danese invece troviamo *Hokus pokus og andre børnerim (Hokus pokus e altre filastrocche per bambini)*, una delle raccolte classiche e popolari scritte in rima da Haldan Rasmussen,³⁶ tra i più grandi poeti danesi del XX secolo, illustrata da Ib Spang Olsen (1921-2012), assai noto a più generazioni di danesi e vincitore di molti premi e riconoscimenti³⁷ tra i quali, nel 1972, la medaglia internazionale Hans Christian Andersen. Assai importante è anche la presenza nel Fondo delle pubblicazioni in lingua slovacca di due importanti scrittrici: L'udmila Podjavorinská e Mária Ďuričková. Della prima, iniziatrice di una forma di poesia per bambini che prende in considerazione il loro mondo interiore ed è pervasa di notevoli valori artistici,³⁸ è il volume del 1957 *Išla sova na tanec (Il gufo è andato a ballare)* (Bratislava, Mladé Letá) illustrato dall'artista ceco Jaroslav Vodrazka (1894-1984), mentre della seconda,³⁹ considerata una degli autori slovacchi più illustri del secondo Novecento per la letteratura infantile, è il libro di ballate popolari *Išlo dievča po vodu (La ragazza andò a cercare dell'acqua)*, illustrato dall'artista Viera Kraicova (1920-2012), esponente di spicco dell'arte visiva polacca.

È poi la volta della favola moderna italiana, *Atomino*, il piccolo atomo timido e "pacifista" frutto di un esperimento nucleare militare non riuscito, creato dalla fantasia di Marcello Argilli che compare nel volumetto in lingua lettone (Riga, Lesma, 1970) con i disegni originali del pittore, illustratore e autore di fumetti Vinicio Berti (1921-1991), tra i principali fondatori



Figura 19 - Aleksej Nikolaevič Tolstoj, *Zolotoj ključik ili priključenija Buratino* (*La piccola chiave d'oro o Le avventure di un burattino*), Moskva-Leningrad, Gos. Izd. Detskoj lit. Min. prosv., 1957. Copertina illustrata da Aminadav Kanevskii



Figura 20 - Abdel-Tawab Youssef, *Lo spaventasseri*, 1969, copertina

dell'astrattismo classico fiorentino e personalità artistica italiana del dopoguerra di grande rilievo. Ad arricchire la raccolta anche una serie di pubblicazioni in lingua russa della metà degli anni Cinquanta del Novecento, quasi tutte pubblicate dalla casa editrice Detgiz,⁴⁰ la prima in Unione Sovietica a essere specializzata in letteratura per l'infanzia. Attenta a fornire al bambino informazioni sul folclore, sui classici russi e stranieri, sugli autori contemporanei e sui nuovi argomenti in modo da ampliare il suo orizzonte, la casa editrice dette, soprattutto dopo la Seconda guerra mondiale, molta importanza alla parte grafica. Ne sono esempio i coloratissimi albi per i più piccini del 1957, con le *Fiabe* (*Skazki*) dei Fratelli Grimm e *La bella addormentata* (*Spjaschaja krasavica*) di Perrault (Figura 18). Da non dimenticare, dello stesso anno, la nuova edizione di *La piccola chiave d'oro o Le avventure di un burattino*,⁴¹ una rivisitazione piena di allegria, dinamica, movimentata del capolavoro collodiano in lingua russa scritta da Aleksej Nikolaevič Tolstoj con le vivaci e umoristiche illustrazioni a colori di Aminadav Kanevskii (1898-1976) (Figura 19). Uscita per la prima volta a Berlino nel 1924, la favola ebbe un successo tale da offuscare il capolavoro di Collodi, tanto che per lungo tempo per i ragazzi russi “papà Carlo fu padre non del monello italiano di nome Pinocchio, ma del monello russo di nome Burattino”.⁴² Significativa anche la serie di pubblicazioni in lingua giapponese edite negli anni Settanta del secolo scorso

dalla casa editrice Fukuinkan Shoten,⁴³ una delle più importanti del paese. Dagli albi per i più piccini, tra i quali la divertente avventura di *Masao e il verme blu cielo che ingoia l'universo intero* con testo di Maki Hiroshi e illustrazioni di Kinzo Maekawa (1942-), al racconto *Il quarto giorno del mese dei narcisi* di Keinj Miyazawa, uno tra i più importanti autori moderni di letteratura infantile giapponese e tra gli scrittori più letti e amati nel Sol Levante, assieme a un'edizione integrale delle *Avventure di Pinocchio* illustrate in maniera vivace ed espressiva con i disegni di gusto moderno in bianco e nero eseguiti a carboncino da Miyako Usui, disegnatrice diplomata alla scuola di Belle Arti di Tokyo.⁴⁴ E ricordando la popolarità di Pinocchio nel mondo, non potevamo che chiudere questo percorso nel Fondo antiquario di Indire con l'immagine del nostro burattino nelle vesti di *Spaventapasseri* nell'omonimo romanzo scritto in lingua arabo-egiziana da Abdel-Tawab Youssef (Figura 20), una delle più importanti figure culturali del suo paese. L'opera, pubblicata per la prima volta nel 1968, è posseduta in una edizione del 1969 e narra la vita di villaggio di un ragazzo. Ne sono state vendute più di 3 milioni di copie ed è stato assegnato come libro di lettura agli allievi di prima media delle scuole nazionali egiziane dal 1970 al 1974. Il suo autore ha ricevuto il Premio di Stato per la letteratura per bambini nel 1975⁴⁵.

NOTE

¹ *Per gioco e sul serio. Libri di lettura e ricreazione del Fondo Antiquario di Letteratura giovanile Indire* a cura di Pamela Giorgi, Marta Zangheri, Irene Zoppi, Firenze, Indire, 2018. L'omonima mostra è stata allestita presso presso M9-Museo del '900 di Mestre (VE) (11 settembre-6 ottobre 2019). Repetibile in versione digitale in <http://mostrevirtuali.indire.it/mostra/per-gioco-e-sul-serio>. Tutti i siti web sono stati consultati per l'ultima volta il 20/03/2020.

² Di alcune opere straniere, oggetto di questo lavoro, è stata data notizia in *Prima di Pinocchio. Libri tra due secoli: libri per bambini e ragazzi nel mondo tra il 1781 e il 1881*, Catalogo della mostra tenuta Firenze in occasione del Centenario di Pinocchio (1881-83), a cura di Dala Giorgetti e Carlo Bonardi, Firenze, Le Monnier, 1982 e in *Alcuni estratti dal Fondo Antiquario di Letteratura Giovanile dell'Indire*, a cura di Maria Beatrice Bacci, Marta Zangheri in *Radici di futuro. L'innovazione a scuola attraverso i 90 anni di Indire*, Catalogo della mostra tenuta a

Firenze in occasione del Centenario di Pinocchio (1881-83), a cura di Pamela Giorgi, Firenze, Indire, 2015, p. 119-175.

³ Lavoro che sarà reso liberamente fruibile sul sito Indire, tramite la pubblicazione del topografico aggiornato del Fondo in formato testuale e la sezione *Digital Collection*, <http://mostrevirtuali.indire.it>.

⁴ PAMELA GIORGI, *L'istituto nel secondo dopoguerra (1945-1974)*, in *Dal Museo Nazionale della Scuola all'Indire. Storia di un Istituto al servizio della Scuola italiana (1929-2009)*, a cura di Pamela Giorgi, Giunti, Firenze, 2010, p. 33-57.

⁵ *Il Centro Didattico Nazionale di Firenze*, "Il Centro", 1 (1952), 1-2, p. 27.

⁶ Si tratta delle rubriche *Libri giunti in dono al Centro* e *Libri ricevuti*, pubblicate rispettivamente ne "Il Centro" e "Schedario".

⁷ DALA GIORGETTI, *Gli esordi della sezione "Letteratura giovanile" dell'Istituto*, in *Dal Museo Nazionale della Scuola all'Indire* cit. p. 67-79. Testimonianze si riscontrano inoltre in più articoli de "Il Centro" del 1958-1959, e nel Fondo fotografico storico di Indire.

⁸ Cfr. PAOLA CAPITANI, FRANCA PAMPALONI, DALA GIORGETTI ET.AL., *BDP: Biblioteca di Documentazione Pedagogica (1974-1999)*, in *Dal Museo Nazionale della Scuola all'Indire* cit., p. 84-137.

⁹ Cfr. il catalogo omonimo *Prima di Pinocchio. Libri tra due secoli: libri per bambini e ragazzi nel mondo tra il 1781 e il 1881* cit.

¹⁰ Per notizie sulle opere e sugli autori ci siamo avvalsi in larga parte del lavoro di CARMEN BRAVO-VILLASANTE, *Storia universale della letteratura per ragazzi*, Milano, Emme Edizioni, 1981.

¹¹ Per ricerche e approfondimenti sugli illustratori e incisori delle opere, oltre che all'enciclopedia online Wikipedia, ci siamo avvalsi dei seguenti repertori: EMMANUEL BENEZIT, *Dictionnaire critique et documentaire des peintres, sculpteurs, dessinateurs et graveurs de tous les temps et de tous les pays*, Nouvelle ed. entièrement refondue sous la direction de Jacques Busse, Paris, Gründ, 1999, 14 vol.; GIOVANNI FANELLI, EZIO GODOLI, *Dizionario degli artisti simbolisti e Art Nouveau*, Firenze, Cantini, 1990, 2 vol.

¹² JOACHIM HEINRICH CAMPE, *Le nouveau Robinson pour servir à l'amusement et à l'instruction des enfants*, Paris, Pissot, 1783, versione in francese della sua opera *Robinson der Jüngere* che risente del famoso modello del Defoe.

¹³ Un valido aiuto per il reperimento delle opere in francese è stato il catalogo di libri per ragazzi in due volumi della Libreria parigina Gumuchian & Co., *Les livres de l'enfance du 15. au 19. Siècle*, della fine degli anni Venti, che fa parte anch'esso del Fondo.

¹⁴ Pierre Jules Hetzel (1814 -1886), considerato a ragione il

maggior editore per la gioventù del XIX secolo, iniziò molto presto la sua attività lanciando l'edizione della *Comédie Humaine* di Balzac. Con lo pseudonimo di P.J. Sthal scrisse racconti per i bambini e romanzi per la gioventù. Fondò nel 1843 la prima rivista per l'infanzia, "Le Nouveau Magasin des Enfants" e più tardi, nel 1864, il bimensile "Magasin d'éducation et de récréation" dove verranno pubblicati quasi tutti i romanzi di Jules Verne. Nel 1876 l'Académie Française gli assegnò un premio Montyon (di 150 franchi) per *Les patins d'argent*, un suo adattamento del romanzo della scrittrice statunitense Mary Mape Dodge, posseduto nel Fondo, che uscì nel 1875 con disegni di Theophile Schuler. Cfr. P.-J. Hetzel: *un grande editore del 19. secolo: da Balzac a Giulio Verne*, [catalogo] compilato a cura di Marie Cordoc'h, Milano, Biblioteca Braidense, 1967.

¹⁵ Lorenz Frölich studiò disegno in Danimarca e si perfezionò a Monaco. Fu professore all'Accademia di Belle Arti di Copenaghen. Ottenne una medaglia per le sue incisioni nel 1873 e una menzione speciale all'Esposizione di Parigi del 1900.

¹⁶ Paul Faucher (1898-1967) divenne uno dei più grandi editori francesi, fondò una scuola e si fece promotore di tutte le idee pedagogiche dell'"Education Nouvelle", movimento al quale aveva aderito fin dal 1924, cfr. ANNA CASTAGNOLI, *Gli album di Père Castor patrimonio dell'Unesco*, 2018, reperibile in <http://www.lefiguredeilibr.com/2018/01/29/pere-castor-unesco>.

¹⁷ La collezione "Albums du Père Castor" è arrivata fino ai nostri giorni e nel 2017 è entrata a far parte insieme a un gran numero di appunti, bozze, prime edizioni, corrispondenze, interviste, disegni originali, di Paul Foucher, del patrimonio mondiale dell'Unesco. Questo eccezionale archivio relativo agli anni 1930 - fine anni Sessanta del Novecento è conservato nella biblioteca multimediale di Padre Castor, situata a Meuzac nell'Alta Vienne. Cfr. www.lefiguredeilibr.com.

¹⁸ Per notizie su Roiankovsky e in particolare sulla sua collaborazione con l'editore Flammarion vedi *Feodor Stepanovich Roiankovsky. Gli Albums du Père Castor* in SANTO ALLIGO, *Pittori di carta: libri illustrati tra Otto e Novecento*, vol. 2, Torino, Little Nemo, 2005, p. 177-188.

¹⁹ L'esemplare del Fondo, dalla copertina in carta azzurra, è una versione personalizzata, in quanto rilegato con un altro opuscolo, privo di frontespizio, dello stesso numero di pagine e stampato dal medesimo tipografo J.B. Gross. Da ricerche effettuate sul Catalogo collettivo delle Biblioteche di Francia (CCfr), sembrerebbe corrispondere a *Alphabet en lettres capitales*, un testo composto da una parte

riservata all'abecedario e una a *La journée du petit Colin*, ovvero un "piccolo modello di buona condotta che devono imitare tutti i ragazzi che si vogliono fare amare da Dio e dai genitori".

²⁰ Sull'occhietto di entrambi i volumi l'opera viene descritta come "Exemplaire unique auquel on a ajouté les 91 pièces suivantes: 2 portraits, 5 figures d'Eisen, 12 figures de l'édition Leclère, 10 figures diverses, 62 photographies".

²¹ Louis Hachette iniziò la sua attività nel 1826 e negli anni Sessanta del secolo XIX divenne il primo editore europeo specializzato nei libri di scuola, testi accademici e soprattutto guide di viaggi. Si specializzò anche in romanzi per la gioventù che pubblicò soprattutto nella "Bibliothèque rose illustrée". Dal 1882 al 1925 pubblicò il settimanale per ragazzi "Mon Journal", anch'esso posseduto nel Fondo con 51 fascicoli (3 ott. 1908 - 8 set. 1909).

²² La collana "Bibliothèque des chemins de fer", della quale nel Fondo è posseduto il volume di ARNAUD BERQUIN, *Choix de petits drames et contes* del 1856 illustrato da Jean-Antoine Valentine Foulquier (1822-1896) e Eugène Forest (1808-1891), fu creata nel 1853 dall'editore Louis Hachette ed era particolarmente rivolta ai viaggiatori. Usciva in un piccolo formato pratico e maneggevole (12x18 cm) e si divideva in più serie contraddistinte da copertine di diverso colore. Tra queste era compresa quella dei "libri per i bambini" che aveva la copertina rosa. Cfr. ELISABETH PARINET, *Les bibliothèques de gare, un nouveau réseau pour le livre*, "Romantisme", 23 (1993), 80, p. 95-106, in particolare p. 104.

²³ Per le opere che nel corso dell'Ottocento s'ispirarono alla *Storia naturale* di Buffon pubblicata per la prima volta in 36 volumi tra il 1749 e il 1789 cfr. MAELLE LEVACHER, *Buffon dans le livres destinés à la jeunesse française du XIXe siècle*, in *Science in the Nursery: The popularisation of science in Britain and France, 1761-1901*, a cura di LAURENCE TALAIRECH-VIELMANS, Newcastle upon Tyne, Cambridge scholars, 2011, p. 239-256.

²⁴ Il racconto dell'avventuroso viaggio in mare di una famiglia svizzera, del naufragio e del suo adattamento a un nuovo ambiente è frutto dell'immaginazione del pastore bernese Johann David Wyss che scrisse la storia per i suoi bambini alla fine del XVIII molto prima che uno dei figli rivedesse e pubblicasse il romanzo con il titolo *Schweizersische Robinson* in quattro volumi tra gli anni 1812 e 1827. La storia fu adattata per la prima volta in francese nel 1814 da Isabelle de Montolieu che, nel 1824, provvide a pubblicarne una nuova versione con l'aggiunta di un seguito e un finale da lei interamente scritti. Cfr. per ulteriori notizie LEA HUSZNO, *Il Robinson svizzero, cugino elvetico di Robinson Crusoe*, 2019, reperibile in <https://houseofswitzerland.org/>

[it/swissstories/storia/il-robinson-svizzero-cugino-elvetico-di-robinson-crusoe](https://houseofswitzerland.org/it/swissstories/storia/il-robinson-svizzero-cugino-elvetico-di-robinson-crusoe).

²⁵ Per notizie sui "cartonnages Hetzel" cfr. ANDRÉ BOTTIN, *Bibliographie des éditions illustrées des Voyages extraordinaires de Jules Verne en cartonnages d'éditeur de la Collection Hetzel*, Contes, Chez l'A., 1978 e PIERO GONDOLO DELLA RIVA, *Bibliographie analytique de toutes les oeuvres de Jules Verne*, Paris, Société Jules Verne, 1977, vol. 1.

²⁶ Per le diverse tipologie di copertine dei "cartonnages" delle opere di Verne cfr. *Jules Verne: les cartonnages Hetzel* reperibile in hetzel.free.fr.

²⁷ La rivista, fondata dallo scrittore Julius Lohmeyer nel 1872, della quale nel Fondo sono possedute le prime annate della nuova serie, fu finanziata dal Ministero della Pubblica Istruzione prussiano e raccomandata come pedagogicamente preziosa. Rappresentava all'epoca un tipo completamente nuovo di letteratura giovanile, "era una buona lega sotto ogni aspetto che persino gli adulti potevano leggere con interesse e piacere", cfr. *Necrologio di Julius Lohmeyer*, "The letterary echo", 5 (1903), col. 1297.

²⁸ Heinrich Vogeler studiò all'Accademia di Belle Arti di Düsseldorf concentrandosi soprattutto sulla pittura e sulla decorazione. Fondò nel 1895 la "Artist Association Worpsswede", scuola che diventò un punto d'incontro per gli intellettuali di sinistra.

²⁹ Hugo Höppener fece parte della Reihstag della Repubblica di Weimar sotto il Partito Socialdemocratico. Fuggì dalla nascente Germania nazista, si stabilì nel Regno Unito e poi in Svizzera, dove morì.

³⁰ "Little folks: a magasin for the young" era un mensile illustrato per i giovani pubblicato a Londra dall'editore Cassel tra la fine del XIX secolo e i primi decenni del XX. La rivista aveva anche un'edizione americana. Nel Fondo sono possedute le annate dal 1910 al 1913.

³¹ Del capolavoro di Lewis Carroll è presente nel Fondo anche la prima edizione facsimile della stesura manoscritta (1864), pubblicata a Londra da MacMillan and Co. nel 1886 con 37 illustrazioni di mano dello stesso autore.

³² Di Maria Luisa Gefaell (1918-1978), vincitrice del Premio Nacional de Literatura nel 1952, e del suo lavoro *Anton Retaco* si parla in JAIME GARCIA PADRINO, *Formas y colores: la ilustración infantil en Espana*, Cuenca, Ediciones de la Universidad de Castilla-La Mancha, 2004, p. 190-192.

³³ Per notizie su Maria Soffianti Cenci cfr. <http://soloillustratori.blogspot.com/2018/07/maria-cenci-soffiantini-monografia.html>.

³⁴ Tove Jansson, considerata in Finlandia monumento nazionale, ha ricevuto diversi premi tra cui la medaglia Ander-

sen (1966), il premio dell'Accademia Svedese (1972), il Premio di stato della Finlandia per la letteratura (1963, 1971, 1982) solo per ricordarne alcuni. È nota in tutto il mondo per i suoi libri per l'infanzia e in particolare per la serie dei "Mumin" apparsi per la prima volta nel 1946, tradotti in tantissime lingue compreso l'italiano, trasformate anche in fumetti e portati sullo schermo negli Stati Uniti.

³⁵ In collaborazione con la moglie Karin Inger Eriksson-Sandberg, insegnante e autrice di libri per bambini, Lasse Sandberg ha realizzato oltre un centinaio pubblicazioni per ragazzi che sono state tradotte in 33 lingue e sono divenute molto popolari anche in Giappone.

³⁶ Halfdan Wedel Rasmussen (1915-2002) è noto per il suo verso senza senso letterario per i bambini e allo stesso tempo per i suoi scritti impegnati per adulti su questioni sociali. Nel 1965 gli fu assegnato il premio per libri per bambini dal Ministero della Cultura.

³⁷ Ib Spang Olsen, fu scrittore molto noto anche per i cartoni animati e le illustrazioni soprattutto per bambini. Oltre che il premio Andersen come illustratore nel 1962, a Olsen è stato assegnato il premio per libri per l'infanzia dal Ministero della Cultura nel 1964 e il Premio Gyldendal per libri per bambini nel 2008.

³⁸ Per approfondimenti su L'udmila Podjavorinská (1872-1951), nome d'arte di L'udmila Riznerová, cfr. *Un veliero per le stelle: viaggio attraverso la letteratura slovacca per l'infanzia*, a cura di ONDREJ SLACKY, Pasian di Prato, Campanotto, 1997, p. 12, 27.

³⁹ Di Mária Ďuričková (1919-2004), nome d'arte di Maria Masarykova, originariamente insegnante e poi redattrice editoriale, cfr. *Un veliero per le stelle* cit., p. 16-17, 44.

⁴⁰ La casa editrice Detgiz (Izdatel'stvo detskoj literatury), fu fondata nel 1933 dal Partito Comunista dell'Unione Sovietica. Aveva uffici a Mosca e Leningrado e il primo caporedattore fu Samuil Marsak. Il nome dell'editore è stato cambiato numerose volte. Per ulteriori notizie sulla casa editrice e su Marsak cfr. GIULIA FALCOMER, *Samuil Jakovlevič Maršak, il poeta "vestito da libro" per bambini*, tesi di laurea magistrale in Lingue e letterature europee, americane e postcoloniali, Venezia, Università Ca' Foscari, Anno Accademico 2017/2018.

⁴¹ Aleksej Nikolaevič Tolstoj (1883-1945) scrisse *La piccola chiave d'oro* nel 1935 (o 1934?) dopo avere rielaborato la traduzione dall'italiano delle *Avventure di Pinocchio* di Nina Petrovaskaja, nota scrittrice e traduttrice simbolista che uscì a Berlino nel 1924. In quegli anni la stampa delle avventure di Pinocchio non era consentita dalle autorità russe, che vedevano il burattino come un rivoluzionario e così Tolstoj scrisse una nuova favola che, pur essendo di

fondo un'allegoria contro il regime comunista, ebbe molto successo e fu tradotta in ben 24 lingue. Cfr. LEV VERSCHININ, *La chiave magica per la "Chiavetta d'oro" (La fortuna del libro di Collodi nell'Unione Sovietica)*, "UICS Studia: rivista semestrale dell'Università Internazionale Coluccio Salutati", Pescia, Istituto Superiore internazionale di lettere e scienze, 2 (1988), 3-4, p. 25-29, e GABRIELE GALLIGANI, *Tolstoj jr. e il compagno Pinocchio. Un burattino alla conquista dell'URSS*, "La Nazione", venerdì 27 aprile 2018, p. 30.

⁴² Aminadav Kanevskii, illustratore ucraino nato nel 1898, artista assai popolare dell'URSS. Le sue illustrazioni per la fiaba *La chiave d'oro, o Le avventure di Burattino* si fondono così armoniosamente con il testo e si distinguono per l'esagerazione comica delle situazioni tanto che ricevettero il riconoscimento nazionale ed il premio statale. Cfr. <https://encyclopedia2.thefreedictionary.com/Aminadav+Kanevskii>.

⁴³ La casa editrice Fukuinkan Shoten fondata nel 1952, con sede a Bunkyo, Tokyo, si è specializzata in opere di narrativa e saggistica ed ha pubblicato numerosi libri di letteratura per l'infanzia facendo conoscere anche ai bambini giapponesi le serie "Peter Rabbit" di Beatrix Potter e le avventure di "Tintin" di Hergé.

⁴⁴ Cfr. PIERO ZANOTTO, *Pinocchio nel mondo*, Cinisello Balsamo, Edizioni Paoline, 1990, p. 167-168.

⁴⁵ Abdel-Tawab Youssef (1928-2015) è stato un prolifico scrittore di piccole storie e novelle per ragazzi, articoli di larga diffusione in Egitto e nel mondo arabo nonché supervisore di programmi radio-televisivi scolastici. Alcuni dei suoi libri sono stati tradotti in inglese, francese, tedesco, persiano, indonesiano, cinese e malese. Tra le sue opere anche *La vita de profeta Maometto* raccontata in 20 storie fiabesche e fantastiche. Ha avuto molti riconoscimenti tra i quali il primo premio come migliore scrittore per l'infanzia nel 1998, cfr. https://www.ayoussef.org/aboutus_en.html.

BIBLIOGRAFIA

SANTO ALLIGO, *Pittori di carta: libri illustrati tra Otto e Novecento*, vol. 2, Torino, Little Nemo, 2005, p. 177-188.

MARIA BEATRICE BACCI, MARTA ZANGHERI, *Alcuni estratti dal Fondo Antiquario di Letteratura giovanile dell'Indire*, in *Radici di futuro. L'innovazione a scuola attraverso i 90 anni di Indire*, Catalogo della mostra a cura di Pamela Giorgi, Firenze, Indire, 2015, p. 119-175.

EMMANUEL BENEZIT, *Dictionnaire critique et documentaire des peintres, sculpteurs, dessinateurs et graveurs de tous les temps et de tous les pays...*, Nouvelle ed. entièrement refondue sous

- la direction de Jacques Busse, Paris, Gründ, 1999, 14 vol.
- ANDRÉ BOTTIN, *Bibliographie des éditions illustrées des Voyages extraordinaires de Jules Verne en cartonnages d'éditeur de la Collection Hetzel, précédé d'une chronologie de Jules Verne et de son temps (1814-1919)*, Contes, Chez l'A., 1978.
- CARMEN BRAVO-VILLASANTE, *Storia universale della letteratura per ragazzi*, Milano, Emme Edizioni, 1981.
- PAOLA CAPITANI, FRANCA PAMPALONI, DALA GIORGETTI [et.al.], *BDP. Biblioteca di Documentazione Pedagogica (1974-1999)*, in *Dal Museo Nazionale della Scuola all'Indire. Storia di un Istituto al servizio della Scuola italiana (1929-2009)*, a cura di Pamela Giorgi, Firenze, Giunti, 2010, p. 83-137.
- Il Centro Didattico Nazionale*, "Il Centro", 1 (1952), 1-2, p. 27.
- Dal Museo Nazionale della Scuola all'Indire. Storia di un Istituto al servizio della Scuola italiana (1929-2009)*, a cura di Pamela Giorgi, Firenze, Giunti, 2010.
- GIULIA FALCOMER, *Samuil Jakovlevič Maršak, il poeta "vestito da libro" per bambini*, Tesi di laurea magistrale in Lingue e letterature europee, americane e postcoloniali, Venezia, Università Ca' Foscari, Anno Accademico 2017/2018. Reperibile in <http://dspace.unive.it/bitstream/handle/10579/13353/848798-1223962.pdf?sequence=2> (consultato il 30/03/2020).
- GIOVANNI FANELLI, EZIO GODOLI, *Dizionario degli artisti simbolisti e Art Nouveau*, Firenze, Cantini, 1990, 2 vol.
- GABRIELE GALLIGANI, *Tolstoj jr. e il compagno Pinocchio. Un burattino alla conquista dell'URSS*, "La Nazione", venerdì 27 aprile 2018, p. 30.
- JAIME GARCIA PADRINO, *Formas y colores: la ilustracion infantil en Espana*, Cuenca, Ediciones de la Universidad de Castilla-La Mancha, 2004.
- DALA GIORGIETTI, *Gli esordi della sezione "Letteratura giovanile" dell'Istituto*, in *Dal Museo Nazionale della Scuola all'Indire. Storia di un Istituto al servizio della Scuola italiana (1929-2009)*, a cura di Pamela Giorgi, Firenze, Giunti, 2010, p. 67-79.
- PAMELA GIORGI, *L'Istituto nel secondo dopoguerra (1945-1974)*, in *Dal Museo Nazionale della Scuola all'Indire. Storia di un Istituto al servizio della Scuola italiana (1929-2009)*, a cura di Pamela Giorgi, Firenze, Giunti, 2010, p. 33-57.
- Radici di futuro. L'innovazione a scuola attraverso i 90 anni di Indire*, a cura di Pamela Giorgi, Catalogo della mostra (Firenze, Palazzo Medici Riccardi, 2-22 ottobre 2015), Firenze, Indire, 2015.
- PIERO GONDOLO DELLA RIVA, *Bibliographie analytique de toutes les œuvres de Jules Verne*, Paris, Société Jules Verne, 1977.
- GUMUCHIAN & CO., *Les livres de l'enfance du 15. au 19. siècle*, Paris, Gumuchian & Co. [1930?], 2 vol.
- MAELLE LEVACHER, *Buffon dans le livres destinés a la jeunesse française du XIXe siècle*, in *Science in the Nursey. The popularisation of science in Britain and France, 1761-1901*, a cura di Laurence Talairech-Vielmas, Newcastle upon Tyne, Cambridge scholars, 2011, p. 239-256.
- P.-J. Hetzel: *un grande editore del 19. secolo: da Balzac a Giulio Verne*, Catalogo della mostra compilato da Marie Cordoc'h, Milano, Biblioteca Braidense, 1967.
- ELISABETH PARINET, *Les bibliothèques de gare, un nouveau réseau pour le livre*, in "Romantisme", 23 (1993), 80, p. 95-106.
- Per gioco e sul serio: Libri di lettura e ricreazione del Fondo Antiquario di Letteratura giovanile Indire*, a cura di Pamela Giorgi, Marta Zangheri, Irene Zoppi, Firenze, Indire, 2018.
- Prima di Pinocchio: libri tra due secoli: libri per bambini e ragazzi nel mondo tra il 1781 e il 1881*, Catalogo della mostra tenuta a Firenze nel 1982, a cura di Dala Giorgi etti e Carlo Bonardi, Firenze, Le Monnier, 1982.
- Science in the Nursey: The popularisation of science in Britain and France, 1761-1901*, a cura di Laurence Talairech-Vielmas, Newcastle upon Tyne, Cambridge scholars, 2011.
- Un veliero per le stelle: viaggio attraverso la letteratura slovacca per l'infanzia*, a cura di Ondrej Sliacky, Pasian di Prato, Campanotto, 1997.
- LEV VERSCININ, *La chiave magica per la "Chiavetta d'oro" (La fortuna del libro di Colodi nell'Unione Sovietica)*, "UICS Studia": rivista semestrale dell'Università Internazionale Colluccio Salutati, Pescia, Istituto Superiore internazionale di lettere e scienze, (1988), 3-4, p. 25-29.
- PIERO ZANOTTO, *Pinocchio nel mondo*, Cinisello Balsamo, Edizioni Paoline, 1990.

ABSTRACT

The article illustrates the results of the rearrangement, cataloging, historical and iconographic research of the section of foreign language texts in the Indire's Youth Literary Fund, which includes about 300 volumes of monographs and periodicals, dating from the late 1700's to the 1970's. Texts difficult to find and, in some cases unique (often they aren't present in the Italian and foreign online library catalogs), and to which we wanted to place particular emphasis on the rich and original illustrations.

DOI: 10.3302/0392-8586-202005-040-1